

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

Unione dei Comuni del Frignano

Organo di revisione

Verbale n. 34 del 03/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

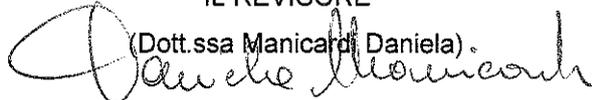
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 dell'Unione dei Comuni del Frignano

Modena, il 03 Aprile 2019

IL REVISORE

(Dott.ssa Manicardi Daniela)


INTRODUZIONE

La sottoscritta Manicardi Dott.ssa Daniela, revisore dell'Unione dei Comuni del Frignano;

- ◆ ricevuto in data 03/04/2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 27 del 02/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- non si rileva la tabella relativa ai parametri di deficitarietà in quanto l'adempimento è rivolto a Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane (D.M. 28/12/2018).
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 27/09/2010;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta n. 31 del 02/04/2019 con la quale si provvede alla rettifica delle deliberazioni n. 26 e n. 27 del 02/04/2019, in quanto, a seguito di errata rilevazione contabile dell'importo di € 15.069,67 nell'esigibilità posticipata in entrata 2019 – da mantenersi viceversa, per competenza, nell'esercizio 2018 - , il risultato della gestione di competenza risulta di € 664.763,62 anziché di € 649.693,95

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale redatti secondo quanto disposto all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei Servizi, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 12 del 16/07/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta n. 26 del 02/04/2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1942 reversali e n. 2722 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dallo sfasamento temporale tra gli incassi ed i pagamenti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio			496.153,40
Riscossioni	3.250.803,75	6.814.765,99	10.065.569,34
Pagamenti	2.210.955,90	7.410.650,23	9.621.606,13
Fondo di cassa al 31 Dicembre			940.117,01

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, tenuto conto di quanto specificato in premessa, presenta un avanzo di € 664.763,62, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1/1/2018		496.153,40
Riscossioni	+10.065.569,34	
Pagamenti	-9.621.606,13	
Differenza		+940.117,01
Fondo di cassa al 31/12/2018		+940.117,01
Residui attivi di competenza		+7.297.347,14
Residui passivi di competenza		-6.635.993,76
Differenza		+1.601.470,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO AL 31/12/2017)		-41.169,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		-718.178,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE PER INVESTIMENTI		-177.365,35
Avanzo al 31/12/2018		+664.763,62
Parte accantonata		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		-435.243,22
Altri accantonamenti		-107.533,41
TOTALE PARTE DISPONIBILE		+121.986,99

Avanzo vincolato

Non sono state accantonate somme per investimenti.

Avanzo libero

Si rileva una quota di avanzo non vincolato di € 121.986,99 che l'Ente può impiegare in coerenza a quanto previsto dai principi contabili.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta ad € 435.243,22 (pari all'80% della mancata riscossione) e si ritiene congruo rispetto ai residui attivi e al loro rischio di insolvenza:

Di seguito l'andamento delle riscossioni avvenute nell'esercizio 2018:

DESCRIZIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	DIFFERENZA
SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – ANNO 2017 (Su un totale di € 267.000,00 è rimasto accertato e non pagato € 120.000,00)	€ 120.000,00	€ 6.062,21	- € 113.937,79
SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – ISCRIZIONE RUOLO ANNI 2014/2015	€ 337.100,00	€ 14.300,00	- € 322.800,00
SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – ANNO 2018	€ 230.000,00	€ 122.683,76	- € 107.316,24
	€ 687.100,00	€ 143.045,97	- € 544.054,03

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sussiste la fattispecie

Altri accantonamenti

Viene accantonata la somma di € 107.533,41 relativa alla partecipata "Valli del Cimone" (Consorzio in liquidazione).

Fondo indennità di fine mandato

Non sussiste la fattispecie

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrata

L'accertamento delle entrate presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
TITOLO I – Entrate Tributarie			
TITOLO II – Trasferimenti correnti	5.214.380,12	5.206.366,13	5.554.064,22
TITOLO III – Entrate extra tributarie	551.188,37	707.172,95	829.951,64
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	686.994,10	1.493.373,92	531.009,36
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanz.			
TITOLO VI – Accensione di prestiti			
TITOLO VII -Anticipazioni da istituto tesoriere	5.801.746,32	1.133.726,81	2.663.295,52
TITOLO IX – Entrate da partite di giro	881.555,49	766.493,86	822.962,79
TOTALE ENTRATE	13.135.864,40	9.307.133,67	10.401.283,53

Spesa

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Di seguito l'andamento della spesa corrente nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	2.216.046,84	2.074.154,75	2.369.542,33
Imposte e tasse a carico dell'Ente	150.235,88	140.639,87	166.342,26
Acquisto di beni e servizi	887.076,92	2.311.253,72	2.629.042,76
Trasferimenti correnti	2.232.599,43	375.598,59	453.138,26
Trasferimenti di tributi	434,140	0	0
Fondi perequativi	0	0	0
Interessi passivi	27.625,40	3.219,36	1.929,05
Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	183.564,78	358.001,95	219.184,69
Altre spese correnti	45.448,38	56.890,21	73.204,71
TOTALE	5.743.031,77	5.319.758,45	5.912.384,06

Spese per il personale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Le Unioni non sono soggette al patto di stabilità interno e sono tenute al rispetto dell'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 e successive modifiche.

Il D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni nella legge n.114/2014 ha introdotto modifiche alla disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti non soggetti a patto, il tetto di riferimento è costituito dalle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali sostenute nell'anno 2008;
- b) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.,
- c) ulteriori deroghe specifiche sono previste per le assunzioni a tempo determinato nella polizia locale e nei servizi sociali.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2018
Retribuzione e oneri (Liv 1 – cod. 10101 e 10102)	630.970,34					2.331.027,51
Irap (Liv. 1 – Cod. 1020101)	41.351,34					155.919,94
Altre spese da specificare: assegno nucleo familiare- rimborsi missioni - formazione personale - buoni pasto - incentivi progettazioni - straordinario. elettorale - Nucleo Valutazione	24.049,04					49.401,77
Trasferimenti ad altri enti (cod. 109)	35.000,00					301.438,69
Totale spese di personale (A)	731.370,72					2.837.787,91
(-) Componenti escluse (B)	-95.316,50					-120.488,76
Trasferimenti da altri enti: Comuni- Regione E.R. Ministero Interno	-29.404,66					-2.161.750,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	606.649,56					555.548,42

L'incremento delle spese di personale è stato determinato dal trasferimento di personale e compensato dai rimborsi posti a carico delle Amministrazioni dell'ambito territoriale, secondo la rispettiva quota di partecipazione al servizio associato in convenzione.

Il raffronto finale del dato costituito dalle componenti assoggettate al limite di spesa evidenzia anzi una economia derivante dalla riduzione di personale in servizio presso la ex Comunità Montana nell'anno 2008 e non più presente.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 e ss.mm. e li., si dà atto che la spesa non può essere confrontata con la spesa sostenuta dalla ex Comunità Montana del Frignano allo stesso titolo.

Le spese di personale a tempo determinato sono riferite ad assunzioni disposte per garantire servizi fondamentali quali polizia municipale e servizi sociali e considerate da questa Amministrazione entro i limiti previsti nell'anno 2009 fino alla data di trasferimento in Unione.

Prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Limite (100%)*	2018
Tempo determinato, co.co.co., convenzioni	25.932,40		222.563,38
Contratti formazione lavoro, lavoro accessorio, ecc.	0		
Totale spesa <i>Forme flessibili lavoro</i>	25.932,40	25.932,40	222.563,38
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Le spese riferite all'anno 2018 sono anch'esse ripartite fra le Amministrazioni comunali convenzionate secondo le rispettive quote.

Tali spese sono considerate dai Comuni facenti parte dell'Unione per la verifica del rispetto del tetto di spesa.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- ◆ Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

che, comunque, risultano rispettati.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sussiste la fattispecie

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 2.095,37 relativo all'unico mutuo quindicennale con la CC.DD.PP. utilizzato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale, attivato in data 01/01/2012 dell'importo di € 50.000,00. La spesa è interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizi Energia per il fotovoltaico

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sussiste la fattispecie

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta n. 26 del 02/04/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- ◆ residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti € -54.739,07
- ◆ residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti € -141.458,17

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non ricorre la fattispecie

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	CREDITO DELL'UNION E V/SOCIETA'	DEBITO DELLA SOCIETA' V/UNIONE	DIFF.	DEBITO DELL'UNIONE V/SOCIETA'	CREDITO DELLA SOCIETA' V/UNIONE
	RESIDUI ATTIVI	CONTABILITA' DELLA SOCIETA'		RESIDUI PASSIVI	CONTABILITA' DELLA SOCIETA'
G.A.L.	0	0	0	0	0
LEPIDA SPA	0	0	0	0	0
AEROPORTO DI PAVULLO (IN LIQUIDAZIONE)	0	0	0	0	0

ENTI STRUMENTALI	CREDITO DELL'UNION E V/SOCIETA'	DEBITO DELLA SOCIETA' V/UNIONE	DIFF.	DEBITO DELL'UNIONE V/SOCIETA'	CREDITO DELLA SOCIETA' V/UNIONE
(*) CONSORZIO VALLI DEL CIMONE (IN LIQUIDAZIONE)	707,60	707,60		19.857,84	19.857,84
AESS	0	0	0	0	0
SCUOLA INTERREGIONALE POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	0
ASSOCIAZIONE APPENNINO E VERDE (IN LIQUIDAZIONE)	0	0	0	0	0

(*) Si segnala che gli importi indicati sono le risultanze della contabilità dell'Ente. Il Consorzio "Valli del Cimone" ha inviato una richiesta che l'Unione ha comunque totalmente accantonato, in via prudenziale, in attesa di definire con il Consorzio medesimo l'effettivo importo dovuto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è indicato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, e pubblicato sul sito internet dell'Ente in apposita sezione di "Amministrazione trasparente".

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

In data 28/12/2018 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto di approvazione dei nuovi parametri obiettivo costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", nonché delle tabelle contenenti i parametri obiettivo per il triennio 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

L'Unione dei Comuni del Frignano non rileva la tabella relativa ai parametri di deficitarietà in quanto l'adempimento è rivolto a Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- ◆ Banco Popolare Soc. Coop. (ora Banco BPM) -Tesoriere
- ◆ Bagatti Erika - Economo
- ◆ Fognani Enzo - Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto e Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi
- ◆ Calizzani Riccardo - Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto e Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi
- ◆ Venturelli Paolo - Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto e Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi
- ◆ Galbucci Giovanni - Introito tributi speciali catastali per la consultazione delle banche dati del Catasto e Introito diritti di segreteria per il rilascio dei tesserini per la raccolta funghi
- ◆ Agenzia delle Entrate (ex Equitalia) – Riscossione coattiva
- ◆ ICA s.r.l. - Riscossione coattiva

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2018
A) Componenti positivi della gestione	6.613.657,34
B) Componenti negativi della gestione	8.137.344,28
<i>Risultato di gestione (a-b)</i>	-1.523.686,94
C) Proventi ed oneri finanziari	-17.754,31
D) Rettifica di valore attività finanziarie	
E) Proventi straordinari	-974.301,89
Oneri straordinari	117.445,31
<i>Risultato prima delle imposte</i>	-649.076,05
IRAP	184.173,23
Risultato dell'esercizio	-833.249,28

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato negativo dell'esercizio è dovuto principalmente dall'appostazione della quota di svalutazione crediti di difficile esigibilità per € 355.243,27 e dall'accantonamento per rischi relativi alla partecipata

"Valli del Cimone" per l'importo di € 117.533,41.

Inoltre il Conto Economico ha risentito della liquidazione di diversi impegni che hanno avuto la fase di pagamento nell'esercizio successivo.

Relativamente alle partecipazioni detenute, stante la loro funzione istituzionale, si è mantenuto il valore di iscrizione invariato secondo il criterio del costo storico, ad eccezione delle partecipazioni in HERA S.p.A. e in HERA ex HSST S.p.A., valutate al prezzo di riferimento rilevato dalla Borsa alla data del 30/12/2018.

	valutazione al 31/12/2017	azioni	azioni totali	valore azione	costo	valutazione al 31/12/2018
HERA	63.138,27	21.697		2,69		58.364,93
HERA EX HSST	543.585,09	186.799		2,69		502.489,31
VALLI DEL CIMONE	4.648,37				4.648,37	4.648,37
APPENNINO VERDE	5.165,00				5.165,00	5.165,00
GAL	8.000,00				8.000,00	8.000,00
LEPIDA SPA	1.000,00		1	1000	1.000,00	1.000,00
SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	1.000,00		1		1.000,00	1.000,00
TOTALE	626.536,73					580.667,61

Essendo il valore di mercato di Hera inferiore al valore iscritto in bilancio al 31.12.2017 si rileva la minore valutazione, in relazione al principio di prudenza. Valutazione al minore fra il costo ed il valore di mercato.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

ATTIVITA'	01/01/2018	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	1.086.916,43	998.493,07
Immobilizzazioni materiali	2.493.281,34	4.194.897,07
Immobilizzazioni finanziarie	526.002,62	580.667,61
Rimanenze		
Crediti	6.921.122,42	6.846.853,87
Disponibilità liquide	496.153,40	940.117,01
Retei e risconti		
TOTALE DEL'ATTIVO	11.523.476,21	13.561.028,63
PATRIMONIO NETTO	7.446.058,81	6.738.225,23
PASSIVITA'		
Debiti	4.077.417,40	6.715.269,99
Risconti e contrib. agli investimenti		
TOTALE DEL PASSIVO	11.523.476,21	13.561.028,63
CONTI D'ORDINE	3.144.627,71	2.622.926,80

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ed esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 355.243,27 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono state rilevati gli impegni su esercizi futuri risultanti da atti conservati presso l'ente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT.SSA MANICARDI DANIELA)

